

ASSOCIAZIONI

Assagenti Genova: Duci cede il testimone e si prepara a guidare l'associazione nazionale

Assemblea focalizzata sul futuro del settore e del porto, con la ferrovia in testa e la Svizzera nel 'mirino', in attesa di un nuovo presidente per l'Autorità di Sistema

Genova - Un'assemblea incentrata sul futuro, del settore e della professione, l'ultima che ha visto Gian Enzo Duci alla guida di Assagenti. Dopo 16 anni di ruoli di vertice (dalla vicepresidenza del Gruppo Giovani fino al doppio mandato a capo dei *senior*) l'imprenditore genovese, Amministratore delegato di ESA Group, ha infatti lasciato il posto ad Alberto Banhero, la cui nomina è stata formalizzata dopo il rinnovo del Consiglio dell'associazione.

Duci, che si prepara a diventare presidente di Federagenti (anche in questo caso, comunque, la nomina ufficiale verrà formalizzata con il voto durante l'assemblea dell'organizzazione nazionale di categoria prevista per il prossimo 20 maggio a Trapani), ha aperto i lavori dell'assemblea a Palazzo della Meridiana con un ricordo del manager portuale spezzino Marco Simonetti, recentemente scomparso, prima di cedere la parola e due illustri quanto esperti esponenti della categoria: Lorenzo Banhero (banhero costa) e Augusto Cosulich (Fratelli Cosulich).

Ed è proprio quest'ultimo a chiarire subito come, "nonostante il terremoto che sta attraversando il settore dei container, con fusioni e alleanze, la figura dell'agente marittimo è ancora determinante poiché offre all'armatore una professionalità e una conoscenza del territorio insostituibile".

Speculare la posizione del broker, da

sempre 'cittadino del mondo': "Noi siamo andati in Giappone già negli anni '60 e ci siamo sempre mossi sul piano internazionale. Ora abbiamo sedi in tutto il mondo e presto apriremo un nuovo ufficio anche in India" racconta

simi anni", e ha focalizzato l'attenzione sul ruolo della finanza nello shipping: "I fondi si sono avvicinati a questo settore con un approccio speculativo, pensando di entrare e poi uscire in 3 o 4 anni. Un tempo troppo breve per poter ricac-



Da sinistra: Gian Enzo Duci, Lorenzo Banhero e Augusto Cosulich

Banhero. Il fondatore di banhero costa ha poi analizzato lo scenario di mercato, ancora difficile soprattutto per le rinfuse secche, "che però penso si riprenderanno, con il progressivo assorbimento dell'eccesso di stiva nei pros-

vare un profitto, considerando il grande numero di variabili che intervengono nelle dinamiche di domanda e offerta. Sono certo però che ci saranno ancora buone occasioni di business nell'armamento in Italia, e spero - è l'augurio di



Gian Enzo Duci e Alberto Banhero

Banhero - di veder nascere nuove iniziative magari da parte di giovani. La qualità del capitale umano, a Genova, è da sempre ai massimi livelli".

Cosulich è quindi tornato a concentrarsi sul presente e in particolare su due questioni di stretta attualità: la guida del porto della Lanterna - "Pettorino fa bene il suo lavoro, ma ci serve al più presto un presidente pienamente legittimato, che sia in grado di prendere le decisioni strategiche di cui abbiamo bisogno" - e le concessioni: "Abbiamo terminalisti di grande qualità, che programmano enormi investimenti. Ma è ovvio che per sostenerli hanno bisogno di certezze e di un orizzonte di lungo periodo. Vogliamo aiutarli?".

Infine Cosulich ha introdotto una questione centrale, che ha poi tenuto banco per il resto dell'assemblea degli agenti marittimi, ovvero la Svizzera e la Germania quali mercati vitali per lo sviluppo del porto, da contendere agli scali del Northern Range: "Gli armatori tentano di limare il più possibile i costi, e

questo riduce i margini anche per gli agenti marittimi e per l'indotto. La soluzione è diventare un'alternativa efficiente ai porti del Nord come 'sbocco a mare' per l'Europa centrale, cosa che potremo fare solo con un'infrastruttura ferroviaria adeguata".

Il tema dei valichi ferroviari, e più in generale della Liguria come bacino portuale dei mercati elvetici, è stato affrontato anche in una video intervista da Marina Bottinelli, responsabile dell'ufficio di Lugano della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, proiettata in sala (altri contributi video sono arrivati dal Ministro dei Trasporti Graziano Delrio, dal Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino e dell'omologo lombardo Roberto Maroni) prima che Duci, in qualità di *front-man* dell'assemblea in un'inedita (e riuscita) versione talk-show, accogliesse sul palco il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

segue da pag.8

“Siamo ben consapevoli dell'importanza strategica dei nostri porti e delle attività logistiche, motivo per cui ci siamo mossi per costituire con Piemonte e Lombardia la macro-regione del Nord-Ovest. Noi stiamo lavorando (sulle misure concrete messe in atto dalla Regione è intervenuto l'Assessore allo Sviluppo Economico Edoardo Rixi) per ridare slancio al settore e per creare le condizioni infrastrutturali (leggi, tra le altre cose, Terzo Valico; ndr) affinché ciò possa avvenire, ma è necessario che gli operatori economici ci diano fiducia, e collaborino attivamente rivendicando con forza le loro istanze. L'immobilismo, peccato originale di una certa politica, non deve contagiare anche gli imprenditori”.

Per quanto riguarda la riforma del sistema portuale, Toti ha poi ribadito le sue già note perplessità, “a partire da un eccesso di centralismo che toglie ogni autonomia ai singoli scali”, ma ha poi ammesso che comunque il cambiamento “potrà dare una scossa al settore, cosa che ovviamente ci auguriamo”.

L'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Genova, ha invece posto l'accento sull'importanza di un forte coordinamento centrale per i porti e le attività marittime, “che in Italia ormai manca dal 1993, anno in cui è stato soppresso il Ministero della Marina Mercantile”.

In chiusura Duci ha chiamato sul palco Aldo Negri, presidente del Gruppo Giovani di Assagenti, incaricato di offrire alla platea il punto di vista delle nuove generazioni di professionisti del mare: “La nostra esperienza lavorativa è iniziata a crisi già in atto, e fino ad ora ci siamo trovati ad operare in contesti sempre molto difficili. Devo dire che questo è stato decisamente formativo

dal punto di vista professionale”. Tra i temi all'ordine del giorno, Negri si è concentrato sul trasporto ferroviario, “dove è orma imprescindibile una netta separazione tra gestore della rete e operatori. L'attuale commistione tra RFI e Trenitalia non fa bene alla concorrenza”, e sulla promozione dei porti nazionali all'estero, “attività fondamentale che oggi viene svolta in modo frammentato e poco coordinato”.

A margine dei lavori Alessandro Pitto, Presidente di Spediporto e spettatore 'interessato' dell'assemblea di Assagenti, ha espresso una sostanziale concordanza di vedute su molti degli argomenti affrontati, a partire dai mercati centroeuropei: “La domanda interna non potrà crescere molto, e quindi dobbiamo per forza guardare all'estero, e la mossa più naturale è tentare di avvicinare la Svizzera. Questo però sarà possibile solo con infrastrutture ferroviarie adeguate e con un'opera efficace di promozione della nostra offerta logistica”. Quello di svalicare le Alpi e aggredire, commercialmente, i mercati elvetico e tedesco sembra quindi il tema centrale dell'ultima assemblea degli agenti marittimi genovesi dell'era Duci, che conclude dicendosi certo “di aver lasciato un'associazione forte con la risoluzione della vicenda dei diritti fissi con l'Antitrust. Le do anche il merito di essere stata promotrice della Genoa Shipping Week, evento più rilevante nel panorama marittimo italiano, e lascio una nuova sede prestigiosa e tecnologicamente avanzata per supportare in maniera piena le nostre attività formative”.

Ora due settimane di 'riposo' “dove sarò solo Presidente del Teatro Stabile di Genova”, prima della nomina ufficiale al vertice di Federagenti.

Francesco Bottino

RO-RO

Cantiere Navale Visentini presenta la Frijsenborg

L'ultima nave ro-ro costruita a Porto Viro è in consegna alla compagnia danese Nordana e sarà seguita da una terza unità della stessa serie

Il Cantiere Navale Visentini aggiunge un'altra nuova costruzione alla lunga lista di navi sfornate dallo stabilimento produttivo di Porto Viro (Rovigo). Si tratta della Frijsenborg, nave ro-ro 'sorella' (quasi gemella) della Wedellsborg, che questa settimana passerà

indagine di mercato condotta in partnership con la società di brokeraggio genovese Enrico Scolaro Shipbrokers. Prima di questo nuovo modello di nave il cantiere aveva realizzato in quindici anni una serie di 24 ro-pax, completata con la consegna della Cartour Epsilon

tate alcune migliorie, tra cui una velocità massima pari a 21,5 nodi, installati scrubber a circuito aperto, equipaggiamento con filtri per la rimozione di particelle organiche e incombusti, dotazione di un sistema che mappa la curva del consumo specifico del combustibile in funzione del carico sul motore e velocità della nave.

La storia di questa nuova serie di navi è destinata a continuare ancora perché il Cantiere Navale Visentini fa sapere che lo scorso autunno è già stata avviata la costruzione di un terzo esemplare (contraddistinto dal numero di scafo 232) la cui consegna è prevista entro il mese di giugno del prossimo anno. Anche in questo caso saranno apportate alcune lievi modifiche migliorative: la lunghezza della nave sarà infatti incrementata a 191,4 metri, capacità di carico trailer pari a 2.800 metri lineari più altre 200 auto in altri due ponti. Come per le due che l'hanno preceduta, anche questa nave è stata già noleggiata a lungo termine a un operatore non meglio identificato (dalle modifiche ai ponti di carico parrebbe possa trattarsi di qualche compagnia di traghetti). Dal cantiere fanno infine sapere che, dopo questa costruzione, la famiglia Visentini sta ragionando se elaborare un ulteriore nuovo progetto di costruzione navale e una decisione in merito sarà presa a breve.

N.C.



La nave Frijsenborg appena costruita dai cantieri Visentini

nelle mani della compagnia di navigazione danese Nordana Line SA in virtù di un contratto di noleggio a lungo termine così com'è era stato per la precedente unità. Questa nuova serie di navi, meritevoli del premio Shippax Award 2015 per la loro flessibilità operativa e per i bassi consumi garantiti, fanno parte del nuovo progetto di ro-ro avviato nell'autunno del 2012 dopo un'attenta

nell'aprile del 2011. Queste nuove navi multipurpose equipaggiate secondo le specifiche richieste dal noleggiatore hanno invece una lunghezza di 178,8 metri, larghezza di 26,2 metri, 2.546 metri lineari di capacità del garage, 10.970 tonnellate di portata lorda, due gru da 40 tonnellate e rampe d'accesso per carichi rotabili. Sulla seconda nave sono state appor-

Fusioni tra liner e riforma portuale: i dossier sul tavolo del neo-presidente di Assagenti

**Banchero: “Con Maersk Italia rapporti cordiali, ma per ora nessuna ipotesi di rientro”
Tra gli obiettivi del mandato un maggior coinvolgimento dei broker nell’associazione**

Fusioni e alleanze in continua evoluzione nel settore dei container che impatteranno a livello locale sugli agenti marittimi, una riforma dei porti in dirittura d’arrivo che assegna un nuovo ruolo agli operatori e una maggiore ‘inclusione’ nell’associazione dei mediatori marittimi.

Sono numerosi, e significativi, i dossier già sul tavolo di Alberto Banchero, Amministratore delegato di Banchero Costa e nuovo Presidente di Assagenti per il biennio 2016-2018 dopo il [voto del Consiglio](#) che lo ha chiamato a sostituire nel ruolo Gian Enzo Duci, a sua volta Presidente designato dell’associazione nazionale Federagenti.

E proprio la collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Assagenti, assicura Banchero, “sarà fondamentale per affrontare le sfide che sono all’orizzonte nell’immediato futuro con determinazione, ragionevolezza e dialogo. Da mediatore marittimo la mia formazione è sempre stata più orientata a una dimensione globale e internazionale piuttosto che locale, per questo motivo ritengo che i prossimi anni saranno caratterizzati da un vero e proprio gioco di squadra”.

Gli argomenti da affrontare, come detto, non mancano: “Con questo spirito vogliamo affrontare le aggregazioni e le fusioni che stanno scuotendo il settore della linea anche a livello genovese, la nomina del presidente dell’Autorità Portuale di Sistema, le elezioni amministrative, il lavoro che ci attende nel tavolo di partenariato previsto dalla riforma port-



Alberto Banchero

tuale, l’entrata in vigore degli emendamenti alla normativa Solas sulla pesatura dei container”.

La concentrazione del mercato container e delle compagnie di linea è una tendenza ormai irreversibile, che potrebbe avere impatti non indifferenti anche sulle aziende che a livello locale rappresentano gli armatori. “Siamo di fronte a un mercato incerto, in profonda evoluzione, che giorno dopo giorno fa venire meno le certezze su cui abbiamo fondato il nostro lavoro negli ultimi anni. Assagenti – secondo il nuovo Presidente – deve porsi quale punto d’incontro, sia fisico che immateriale, per una sintesi di sistema. Sono certo che l’associazione saprà affrontare possibili fasi di riorganizzazione e riassetto in maniera efficace, grazie anche al supporto di strumenti a livello associativo come il job centre che ha lavorato in maniera attiva anche in questi anni di crisi”.

Spostando l’attenzione al contesto nazio-

nale, in cui in questa fase non mancano comunque dinamiche di evoluzione, dalla riforma dei porti all’atteso regolamento sulle concessioni, Banchero rileva con soddisfazione come “oggi, a differenza del passato, il cluster marittimo goda finalmente della giusta attenzione da parte delle istituzioni locali. Abbiamo impostato un dialogo proficuo sia con la Regione Liguria sia con il Comune di Genova, senza dimenticare la Camera di Commercio con la quale abbiamo un legame forte da anni”. Quello che ancora manca, però, “è un allineamento dei tempi della politica a quelli dell’impresa. È vero che la riforma è finalmente tangibile e che si sta lavorando sul regolamento sulle concessioni, ma le aziende ne avrebbero già avuto bisogno da mesi, da anni. Mi auguro che le istituzioni investano molto in futuro sulla capacità di rispondere in tempi rapidi a quelle che sono le esigenze del mercato”. Se il Presidente di un’associazione di categoria deve monitorare costantemente il contesto in cui la sua organizzazione si muove, non può esimersi dal guardare anche in ‘casa propria’, e Banchero lo fa avendo ben chiare le sue origini di broker oggi alla guida di un’associazione costituita in maggioranza da agenti marittimi: “La società di brokeraggio sono, per natura, meno coinvolte e interessate a livello territoriale rispetto a una dimensione globale che meglio si sposa con le attività che svolgono nel quotidiano. Tuttavia sono convinto ci siano una serie di tematiche su cui Assagenti può lavorare

per ampliare i servizi dedicati a questo settore, a partire, solo per fare un esempio, dal recupero crediti, vera e propria piaga degli ultimi anni”.

E con lo stesso spirito di inclusione Banchero guarda anche a Maersk Italia, agenzia locale del liner danese uscita in polemica da Assagenti [nel 2011](#): “Ogni questione in sospenso è stata risolta positivamente subito dopo la [sentenza del Consi-](#)

[glio di Stato](#) che confermava la posizione del Tar del Lazio: l’accordo sui diritti fissi non era lesivo della concorrenza. Al momento non ci sono discussioni in corso su un possibile rientro di Maersk Italia in Assagenti, ma i rapporti sono cordiali. Da mediatore non è nella mia indole chiudere le porte a priori”.

In sostanza: mai dire mai.

Francesco Bottino

Assagenti Genova presenta la sua squadra per il biennio 2016-2018

Alberto Banchero, AD di Banchero Costa, è il nuovo presidente degli agenti e mediatori marittimi genovesi, in carica per il biennio 2016-2018. La sua nomina è stata formalizzata dal nuovo Consiglio dell’associazione, eletto in occasione dell’assemblea che si è svolta lunedì scorso.

A farne parte, oltre al neopresidente, sono in qualità di consiglieri per la categoria traffici di linea Filippo Gallo (Uasac Italy), Gian Franco Gazzolo (China Shipping Italy Agency), Massimo Marzani (Yang Ming Italy), Giovanni Cerruti (Hanjin Italy), Paolo Lo Bianco (Cma Cgm Italy), Andrea Boesgaard (Hugo Trumpy) e Torsten Nolting (Hapag Lloyd Italy).

Per la categoria tramp siedono invece in consiglio Cynthia Cignolini (Euragent),

Roberto Demarchi (Banchero Costa), Paolo Albanese (Anchor Shipping), Fabio Pesto (Agenzia marittima Pesto) e Sergio Villa (Ship & Crew Services), mentre rappresentanti dei broker sono Eugenio De Paolis (Bulkmare), Umberto Novi (Burke & Novi) e Camillo Campostano (Anchor Chartering).

Altri membri del consiglio sono inoltre Gian Enzo Duci (ESA group), presente in qualità di past president dell’associazione, e Aldo Negri (Yang Ming Italy), alla guida del Gruppo giovani dell’associazione e da poco riconfermato.

Banchero, già attivo nell’associazione genovese come presidente della sezione Giovani (dal 2008 al 2014), è anche membro del consiglio del Gruppo giovani armatori di Confitarma e dal 2015 fa parte del consiglio di Ecasba.